

1. Febbraio

Donald sta per mettere le mani nelle nostre tasche

*E la mia giustizia calerà sopra di loro
con grandissima vendetta e furiosissimo sdegno su coloro che
si proveranno ad ammorbare e infine a distruggere i miei fratelli.*

*E tu saprai che il mio nome è quello del Signore
quando farò calare la mia vendetta sopra di te.*

Dal film Pulp Fiction

Il potere è un qualcosa legato alla percezione. Non hanno bisogno di essere in grado di ucciderti. Hanno solo bisogno che tu pensi che siano in grado di ucciderti e che ti comporti da idiota. Esistono due tipi di idioti: quelli che rinunciano a fare qualcosa perché hanno ricevuto una minaccia e quelli che pensano che faranno qualcosa perché li stanno minacciando.

*Star fermo davanti a una minaccia era come star ritto, di notte, su uno strato di ghiaccio cedevole,
in primavera, nel tempo del disgelo, al di sopra di un fiume profondo.
(Maksim Gor'kij)*



Il presidente Donald Trump ha minacciato di schiaffeggiare decine di paesi con tariffe specializzate, insieme a tasse sulle importazioni che colpirebbero ogni altra nazione. Ciò potrebbe influenzare trilioni di dollari nel commercio, mettere a dura prova i rapporti con alleati e partner commerciali e aumentare i prezzi di tutti i tipi di beni .

Gli Stati Uniti hanno importato più di 3,25 trilioni di dollari in beni nel 2024, secondo i dati pubblicati mercoledì dall'US Census Bureau, che non ha suddiviso i dati Paese per Paese. A novembre scorso, il 41% di tutte le importazioni proveniva da Canada, Messico e Cina, che dovrebbero essere i primi Paesi colpiti dai dazi sotto l'amministrazione Trump.

Dopo aver vinto le elezioni presidenziali, Trump ha minacciato di colpire **Cina, Canada e Messico** con tariffe se non avessero soddisfatto le sue varie richieste relative al flusso di fentanyl e migranti ai confini Stati Uniti. Prima delle elezioni, aveva proposto tariffe fino al **60%** sui prodotti cinesi e del **200%** sui veicoli messican

Da oggi, 1° febbraio, entreranno in vigore tariffe del 10% sulle importazioni cinesi e del 25% su quelle messicane e canadesi. Secondo la **Tax Foundation** , tali tariffe **ridurrebbero la produzione economica dello 0,4% e aumenterebbero le tasse di 1,2 trilioni di dollari tra il 2025 e il 2034.**

Trump ha sostenuto che i dazi possono essere utilizzati sia per ridurre i deficit commerciali, che si verificano quando una nazione importa più di quanto esporta, sia per ottenere vittorie non economiche. Ha utilizzato la minaccia dei dazi all'inizio di questa settimana come strumento durante una disputa con la Colombia, che il suo predecessore ha definito "la chiave" per l'emisfero australe, sui suoi piani di deportazione.

Trump ha detto alla coalizione **BRICS (Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica, Egitto, Etiopia, Iran, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti)** che avrebbero dovuto affrontare tariffe del 100% se avessero cercato di "sostituire il potente dollaro statunitense". A dicembre, ha avvertito l'Unione Europea a 27 membri, Itali compresa, che avrebbe emesso tariffe per chiudere i deficit commerciali a meno che le nazioni non avessero acquistato più petrolio .

Il presidente ha anche fatto leva sui dazi per cercare di forzare un incontro con il presidente russo Vladimir Putin per porre fine alla guerra tra Russia e Ucraina e si è rifiutato di escludere l'applicazione di dazi per aiutare gli Stati Uniti ad acquistare la Groenlandia dalla Danimarca, a far entrare il Canada negli Stati Uniti e ad acquisire il Canale di Panama.

Poi ci sono le minacce non specifiche...

Il presidente ha anche minacciato tariffe universali tra il 10% e il 20% sulle importazioni da oltre 190 paesi, anche se Trump ha detto la scorsa settimana che "non siamo ancora pronti per questo". Il segretario al Tesoro Scott Bessent sta spingendo affinché le tariffe universali inizino con un'imposta del 2,5% sulle importazioni che crescerebbe sequenzialmente ogni mese, riporta il Financial Times. E' stato consigliato a Trump di considerare le tariffe paese per paese. Tali tariffe ripristinerebbero la "reciprocità" nelle relazioni commerciali degli Stati Uniti.

Parlando al **World Economic Forum di Davos**, in Svizzera, Trump ha detto alle aziende di costruire in America e di pagare "*tra le tasse più basse di qualsiasi nazione sulla Terra*". "*Ma se non produci i tuoi prodotti in America, che è una tua prerogativa, allora molto semplicemente dovrai pagare una tariffa*", ha aggiunto.

Il presidente ha anche detto che gli Stati Uniti stanno "considerando" i dazi sui semiconduttori, i prodotti farmaceutici, l'alluminio e il rame. Tali dazi avrebbero un impatto notevole su Taiwan , Canada, Cina, India e Messico . Nel 2018, ha emesso dazi del **25%** sull'acciaio e del **10%** sull'alluminio dalla maggior parte dei paesi, innescando una guerra commerciale con la Cina e facendo arrabbiare diversi paesi, tra cui India e Canada .

Le tariffe probabilmente aumenterebbero i prezzi dei beni importati, come cibo e vestiario. Poiché la maggior parte delle aziende non assorbirebbe gran parte dei costi più elevati, ***i consumatori probabilmente dovrebbero pagare prezzi più alti per molti prodotti*** importati.

Diversi dirigenti aziendali hanno affermato che i dazi avranno un impatto sulle loro attività, sebbene molte aziende abbiano aumentato le importazioni prima dell'insediamento di Trump per evitare costi aggiuntivi. Potrebbe anche scoppiare una guerra commerciale, con paesi come Messico e Cina che impongono dazi di ritorsione sugli Stati Uniti.

Intanto Pechino minaccia il predominio tecnologico degli Stati Uniti

La rivoluzione tecnologica nascosta della Cina...



PEPTIDI PRURITOGENI

Il ricercatori della Dermatologia dell'Università di Pittsburgh, hanno scoperto che l'ablazione dei neuroni che percepiscono il prurito o la prevenzione fisica del grattarsi diminuivano l'infiammazione associata alle risposte dei mastociti dipendenti dall'antigene in risposta a sostanze chimiche che inducono risposte immunitarie allergiche. Il grattarsi induce i neuroni che percepiscono il dolore a rilasciare un **neuropeptide** che stimolava i mastociti e questo sinergizza con l'attivazione dipendente dall'antigene per aumentare la degranolazione dei mastociti e la capacità di produrre mediatori infiammatori. Per una descrizione dettagliata appuntamento a domani 2 febbraio.

To be continued